



AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGETTO EMANATO IL 17 GENNAIO 2023

SETTORE

BENI CULTURALI

PARTE GENERALE

La Fondazione Pisa, persona giuridica privata senza fini di lucro, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico a vantaggio del proprio ambito territoriale di riferimento, indirizzando la sua attività verso i settori di intervento rilevanti previsti nello Statuto, tra cui quello dei **Beni Culturali**.

Il regolamento erogativo della Fondazione individua il settore in questione nella conservazione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, intesi anche come fattori di formazione culturale e di promozione dell'economia del territorio. In particolare:

- Per **'Beni Culturali'** si intende: "Il patrimonio di testimonianze della comunità e del consolidamento dei valori presenti nelle espressioni del "fare" e del "pensare" dell'uomo e, in particolare, quelli tipici e storicamente condivisi dalla comunità di riferimento. La certezza del consolidamento si acquisisce trascorso un congruo numero di anni durante i quali (e dopo i quali) viene confermato, in senso positivo, l'apprezzamento e la valutazione collettiva dell'opera, della produzione soggettiva e delle testimonianze e manifestazioni culturali".
- Per **'Beni Ambientali'** si intende: "Le componenti statiche e dinamiche del contesto spaziale in cui si svolge l'insieme delle attività della collettività, avuto particolare riguardo agli aspetti urbanistici, naturalistici e zoofitomorfolologici del territorio di riferimento."
- Per **'Conservazione'** si intende: "Evitare la dispersione, la rovina, il deterioramento e l'oblio delle testimonianze culturali e delle relative manifestazioni, nonché del patrimonio ambientale tipico del territorio di riferimento".
- Per **'Valorizzazione'** si intende: "Promuovere forme di riconoscimento del valore e la fruizione collettiva dei beni culturali ed ambientali, favorendo la diffusione della conoscenza ed agevolando le manifestazioni espressive".

CHI PUÒ RICEVERE UN CONTRIBUTO DALLA FONDAZIONE

La Fondazione concede contributi **esclusivamente a persone giuridiche che, con scopo di utilità sociale e senza finalità di lucro:**

- operino nei settori rilevanti per la Fondazione;
- concorrano a promuovere lo sviluppo economico dell'ambito territoriale di riferimento

- della Fondazione;
- operino, di norma, stabilmente da almeno 5 anni nel settore di intervento cui si riferisce la richiesta di contributo.

Non sono ammesse erogazioni, dirette o indirette, a favore di persone fisiche, enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura, ad esclusione delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni e integrazioni. La Fondazione non può comunque intervenire a sostegno, diretto o indiretto, di iniziative e/o di progetti riferibili a partiti, ad associazioni politiche e sindacali od a patronati e ad associazioni di categoria.

Non sono ammesse erogazioni, dirette o indirette, a favore di persone fisiche, enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura, ad esclusione delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni e integrazioni.

I LIMITI TERRITORIALI DELL'INTERVENTO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione svolge la sua attività nello specifico ambito territoriale di riferimento definito dallo Statuto e rappresentato dai Comuni di Pisa, Bientina, Buti, Calci, Calcinai, Capannoli, Casciana Terme Lari, Cascina, Castelfranco di Sotto, Crespina Lorenzana, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, San Giuliano Terme, Santa Maria a Monte, Santa Croce sull'Arno, Terricciola, Vecchiano e Vicopisano.

PARTE SPECIALE

GUIDA ALLA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO SPECIFICO

Gli interventi della Fondazione nel settore dei **Beni Culturali** sono rivolti:

- al recupero e ripristino funzionale del patrimonio artistico e culturale, finalizzata anche alla valorizzazione economica e turistica del territorio e all'incremento della fruizione collettiva del patrimonio storico;
- alla conservazione dei beni culturali di elevato valore storico artistico che sono particolarmente rappresentativi per la storia dell'arte del territorio;

e si riferiranno:

- a un numero limitato di progetti di grande rilevanza e qualità, per i quali l'intervento della Fondazione risulti determinante;
- a beni (edifici, manufatti, aree ecc.) ed opere (pitture, sculture, ecc.) oggettivamente e ufficialmente riconosciuti meritevoli di considerazione collettiva, anche al di là dell'ambito locale, per le quali sia garantita un'ampia fruibilità pubblica.

Nell'istruttoria per l'erogazione del contributo sarà data priorità a quei progetti per i quali esiste o è stato richiesto il vincolo dell'immobile, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D. Lsg. 42/2004.

Le proposte riguardanti interventi su beni che fanno capo alle singole parrocchie e/o che ricadono nella giurisdizione della Curia Arcivescovile di Pisa, per titolo proprio o per affidamento del terzo, dovranno essere munite di approvazione preventiva emessa dalla

stessa Curia.

Gli interventi proposti su beni culturali di proprietà pubblica o privata dovranno avere ottenuto il nulla osta della Soprintendenza competente qualora necessario.

Il soggetto proponente un intervento su bene culturale di cui non sia proprietario, deve avere – al momento della presentazione della proposta - la piena disponibilità del bene per realizzare, nelle forme ammesse dalla legge, il proposto intervento su specifica autorizzazione del proprietario ove consentito.

Il soggetto proponente dovrà assicurare che il bene oggetto dell'intervento manterrà la originaria destinazione d'uso di pubblico interesse ovvero di utilità sociale, e confermata all'atto della liquidazione del contributo, per la durata di almeno cinque anni successivi alla predetta liquidazione.

Il bene oggetto di recupero dovrà essere effettivamente e stabilmente fruibile dal pubblico.

La Fondazione di norma **non eroga contributi** per:

- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi su beni non vincolati da parte della Soprintendenza BAPPSAE e/o di età inferiore ai cinquant'anni;
- interventi su coperture e impiantistica in generale;
- interventi che, pur connessi a operazioni propriamente rivolte alla conservazione e valorizzazione dei beni culturali, non siano rivolti strettamente al restauro;
- la pubblicazione e l'acquisto di copie di opere che non abbiano per specifico oggetto interventi della Fondazione o che siano da essa medesima promosse, né l'acquisto di copie;
- campagne diagnostiche e saggi preliminari; le indagini preliminari potranno essere oggetto di contributo da parte della Fondazione solo se sulla base di studi e documenti esistenti è ragionevole prevedere la presenza di un'opera di interesse storico/artistico e/o di valore;
- convegni ed altre manifestazioni similari (quali seminari, corsi, premi, concorsi, ecc.) che non abbiano per tema le attività della Fondazione o siano ad esse strettamente collegate, o siano specificamente ed autonomamente promosse dalla Fondazione.

La presentazione del progetto per la cui realizzazione viene richiesto un contributo non determina, per la Fondazione, obbligo di alcun tipo nei confronti del richiedente. La Fondazione si riserva la più ampia discrezionalità nella considerazione delle proposte di progetto ricevute e nella concessione di contributi, attesa la propria natura di persona giuridica privata fornita di piena autonomia gestionale.

Chi propone un progetto deve dichiarare che lo stesso è concretamente realizzabile e sostenibile nonché, in caso di assegnazione di contributo, di essere disponibile ad assumere impegno irrevocabile alla sua esecuzione nel rispetto dei termini e delle condizioni essenziali che sono espressamente convenute tra lo stesso proponente e la Fondazione concedente nello specifico contratto/convenzione di finanziamento erogativo.

Il proponente che divenga assegnatario di contributo, in caso di sua inosservanza dei termini e/o delle condizioni essenziali anzidette nella realizzazione del progetto, decade immediatamente dal beneficio erogativo, comportando detti gravi inadempimenti la risoluzione automatica del rapporto contrattuale a suo tempo costituito, oltre che la possibile applicazione di penali a carico del beneficiario inadempiente laddove previste nel contratto/convenzione di finanziamento.

La Fondazione potrà prendere in considerazione anche progetti a carattere pluriennale la cui durata complessiva non sia superiore a tre anni.

La Fondazione non prende in considerazione richieste di contributo per progetti che risultino già iniziati e/o per i quali sia previsto l'avvio prima del perfezionamento della eventuale assegnazione di contributo.

Il perfezionamento della concessione del contributo richiesto avviene esclusivamente tramite la sottoscrizione di una specifica convenzione contrattuale, predisposta dalla Fondazione e proposta all'assegnatario, nella quale vengono indicate le condizioni generali ed essenziali che l'assegnatario stesso dovrà tassativamente osservare nella realizzazione del progetto, qualora accetti e sottoscriva la predetta convenzione.

L'avvio della esecuzione dei progetti non potrà avere inizio prima della sottoscrizione della specifica convenzione di cui sopra.

È condizione essenziale che la Fondazione sia citata quale soggetto finanziatore nelle diverse iniziative di comunicazione che dovranno essere necessariamente adottate dal beneficiario, in accordo con la Fondazione.

I diritti e le obbligazioni scaturenti dalla convenzione non sono trasmissibili né trasferibili, a qualsiasi titolo, a soggetti terzi.

La liquidazione del contributo, una volta assegnato e perfezionato con la sottoscrizione della richiamata convenzione contrattuale, avviene successivamente alla conclusione del progetto e previo esito positivo dell'esame della documentazione esibita per la rendicontazione nelle forme e con le modalità indicate in questa Guida e nella citata convenzione.

La richiesta di contributo deve intendersi non accolta qualora il richiedente non riceva comunque alcuna comunicazione al riguardo entro 12 mesi dal termine fissato per la presentazione della richiesta stessa come indicato di seguito.

Il progetto proposto, per cui si chiede il contributo, deve riferirsi ad una iniziativa concretamente realizzabile tenuto conto della legittimazione del proponente e della fattibilità sotto il profilo tecnico ed amministrativo.

Nel corso della istruttoria preliminare delle proposte pervenute la Fondazione, qualora lo ritenga opportuno ai fini della valutazione delle stesse, potrà chiedere ai proponenti la produzione di documentazione idonea ad attestare la veridicità di quanto dichiarato in sede di presentazione della richiesta ovvero a fornire le specifiche di progetto, di tipo tecnico ed amministrativo, ritenute necessarie.

Ai fini della valutazione complessiva della proposta di progetto, sarà considerata positivamente la presenza dei seguenti fattori:

- la **compartecipazione** del richiedente e/o di soggetti pubblici o privati al sostegno finanziario del progetto;
- la **realizzabilità** dell'intervento, vale a dire la possibilità concreta e dimostrata di una sua realizzazione nel rispetto dei tempi e delle modalità proposte;
- la **capacità** del progetto/iniziativa/attività di produrre risultati di cui possa beneficiare direttamente o indirettamente la comunità di riferimento;
- la **sostenibilità**, vale a dire la capacità del progetto e dei suoi risultati di persistere nel tempo, anche dopo il termine delle azioni programmate e l'esaurimento delle risorse stanziare;
- l'adozione di un **sistema di misurazione e di rappresentazione a regime** degli effetti del progetto a beneficio della collettività di riferimento.

L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO. LA RENDICONTAZIONE E LE VERIFICHE

L'erogazione del contributo avviene a progetto concluso, previa rendicontazione di tutte le spese sostenute e previa produzione di una relazione dettagliata sulla sua realizzazione e sui risultati ottenuti.

In sede di rendicontazione finale del progetto dovrà essere dato conto dei risultati ottenuti in termini quantitativi ed in termini di fruizione da parte dei destinatari dell'intervento.

La rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere prodotta utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile come di seguito indicato.

Qualora la Fondazione abbia deliberato di erogare somme corrispondenti ad una percentuale del costo complessivo del progetto proposto e, in sede di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, il costo totale dello stesso dovesse risultare inferiore a quanto dichiarato nella originaria richiesta, il contributo disposto dalla Fondazione subirà una diminuzione proporzionale. (Es.: costo totale del progetto preventivato = 1000; contributo concesso = 20% - pari a 200; costo totale del progetto a consuntivo = 500; contributo effettivamente erogabile = 100 - pari al 20%). Se in sede di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, il costo totale del progetto risultasse, invece, superiore a quanto dichiarato inizialmente, il contributo della Fondazione rimarrà quello originariamente assegnato.

La Fondazione si riserva di verificare lo stato di attuazione del progetto, sia nella fase di realizzazione che al termine dello stesso, concordando con il beneficiario tempi e modi della predetta verifica che potrà riguardare sia l'esecuzione materiale sia la documentazione relativa alle spese.

Ove il progetto abbia effetti durevoli nel tempo, la Fondazione può verificare la loro permanenza per la durata definita in sede di assegnazione del contributo e, ove questa sia cessata anticipatamente, richiede la restituzione del contributo già liquidato.

Le spese sostenute antecedentemente alla data fissata per l'inizio dell'esecuzione del progetto approvato non saranno prese in considerazione ai fini della rendicontazione conclusiva.

Non sono consentiti cambiamenti di destinazione del contributo assegnato rispetto al progetto originario, pena la revoca automatica del contributo stesso.

Non sono consentiti spostamenti tra le diverse voci di spesa, salvo il caso di preventiva e discrezionale autorizzazione da parte della Fondazione, pena la rimodulazione del contributo concesso o la revoca del medesimo.

MODALITA' E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGETTO

La proposta di **progetto** deve essere presentata **in formato cartaceo debitamente sottoscritto in originale oltre che in formato elettronico (file word o rtf) su penna USB** utilizzando la modulistica disponibile sul sito della Fondazione Pisa.

Il termine fissato per l'anno 2023 per la presentazione di progetti è il:

21 aprile 2023

La proposta di **progetto** deve pervenire tassativamente **entro le ore 17.30** del giorno fissato:

- in plico chiuso **a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento**, trasmessa al seguente indirizzo:

**Fondazione Pisa
Via Pietro Toselli, 29
56125 Pisa**

oppure

- in plico chiuso **a mezzo consegna a mano**, dal lunedì al venerdì, **dalle 8.30 alle 17.30**, presso la portineria degli uffici della Fondazione, al suddetto indirizzo, dove sarà rilasciata apposita ricevuta con data certa.

In tutti i casi sopra disciplinati, sulla busta dovrà essere indicata la dicitura: **PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO 2023 PER IL SETTORE BENI CULTURALI**.

Non è ammessa la trasmissione a mezzo Posta Elettronica Certificata.

Ai fini dell'ammissibilità della richiesta **farà fede la data di ricezione** e non quella di invio della stessa.

La proposta di **progetto non verrà posta in valutazione** al ricorrere di una o più delle seguenti circostanze:

- Plico pervenuto successivamente al termine fissato nel presente Avviso;
- Plico inoltrato con modalità diverse da quelle previste nel presente Avviso;
- Proposta/richiesta presentata su modulistica non conforme a quella prevista e/o comunque incompleta.